

Il festival Successo della missione di "Kum!" alla Mole di Ancona, oggi l'atteso gran finale Recalcati ha spiegato la "nausea" in Sartre e Mancuso ha insegnato ad "ascoltare gli alberi"

# Curare, educare, governare

**H**anno risposto in tanti all'invito autorevole rivolto dal festival, che è in corso alla Mole di Ancona. "Kum!" significa "alzati!", in aramaico, e tutti noi non ce lo siamo fatto dire due volte. Abbiamo lasciato le poltrone davanti al televisore, i tavoli imbanditi, i tavolini delle apericene, le sedie girevoli di fronte ai computer, per entrare in questa piazza "glocale", dove ritrovarci e ascoltare, discutere e confrontarci.

## La folla al Mandracchio

Una folla riempie da due giorni il pentagono del Mandracchio, costruito nel Settecento per isolare e curare gli appestati. Che è ridiventato luogo della cura, se non dei corpi, dello spirito. "Curare, educare, governare": missione compiuta. Basta guardare le facce di chi ascolta le conversazioni, i dialoghi, i dibattiti e le presentazioni, ma anche di chi resta in piedi lunghi minuti in fila per accedere alle sale della Mole. Obiettivo centrato, in questa terza edizione che fa dire a

**Bellavita rivela i segreti della costruzione di mondi nella fiction televisiva poi la lectio "Rifiuto della vita"**

Federico Leoni, che con Massimo Recalcati ne è il curatore, «Kum! si dimostra ogni anno di più pertinente, rispondente allo scopo prefisso». Perché i grandi nomi, come Rocco Ronchi e Giulio Giorello, Guido Tonelli, Stefano Bartezzaghi e Ivano Dionigi, per citarne solo alcuni, non sono venuti in questo Lazzaretto per esibire il loro sapere, incuranti delle aspettative dell'uditorio, ma a modulare i loro interventi strettamente in funzione della vocazione del festival. Articolano il ragionamento senza sottintesi, e "raccontano" il loro tema con tanto grande competenza, quanto affascinante pazienza; attitudine didattica, senza essere didascalica. Così è successo anche ieri, nella lezione di Rocco Ronchi sull'origine del pensiero; così Silvia Vegetti Finzi ha spiegato l'importanza, per ognuno di noi, della fase prenatale nella formazione della personalità. Così Massimo Recalcati ha spiegato il senso della "nausea" in Sartre, e Stefano Mancuso ha insegnato ad "ascoltare gli alberi".

## Il ritratto di Darwin

Il festival si conclude oggi, lasciando a tanti il rimpianto delle lezioni che si sono persi, per averne ascoltate altre, tante erano le proposte di cui il programma è fitto. Per chi ha deciso di consacrare l'intera domenica a Kum!, l'ultima gior-



Il numeroso pubblico presente ieri alla Mole

nata si apre col ritratto di Charles Darwin, disegnato, alle 10, da Telmo Pievani. Continua con una conversazione sulla scuola che "tende la mano", e con un dialogo sulla cura dell'ambiente. Mario Cucca, alle 11,30, parla del "Cantico dei Cantici"; Maurizio Balsamo rievoca lo psicoanalista André Green. Nel pomeriggio, si osserva da vicino "La lunga crisi e la difficile rinascita occidentale". Poi, alle 17,30, Andrea Bellavita rivela i

segreti della costruzione di mondi nella fiction televisiva. Infine, alle 18,30, Massimo Recalcati conclude, "anticipando" il tema della prossima edizione, dedicata alla "fine della vita", con la lectio sul "Rifiuto della vita". Un viatico al pubblico e ai relatori, prima della festa finale, alle 21, per l'arrivederci all'anno prossimo.

Lucilla Niccolini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il recital La grande attrice di teatro, cinema e fiction Scarlatti dà voce a Notre-Dame de Paris oggi al Politeama di Tolentino  
«È uno spettacolo coinvolgente, un successo il pre debutto»

**D**aniela Scarlatti oggi è a Tolentino. La grande attrice di teatro, cinema e fiction, alle 18 sarà al Politeama per dar voce a Notre-Dame de Paris, il romanzo che consacrò Victor Hugo come uno dei più grandi scrittori romantici.

## Aprire Racconti d'attore

Il recital apre la rassegna Racconti d'attore, dedicata alle grandi opere del Novecento riadattate in recital coinvolgenti. Daniela Scarlatti alternando dolore e ironia, stupore e comico "terrore", ripercorre gli episodi che scandiscono il capolavoro di Hugo. Cura la messa in scena Patrick Rossi Gastaldi, regista di punta del teatro italiano. Domani mattina poi l'attrice incontrerà gli studenti sempre al Politeama. Daniela Scarlatti, che sarà due giorni a Tolentino, ha iniziato la sua carriera a teatro al fianco di Antonio Salines, Augusto Zucchi, Walter Manfrè, Luca De Bei, Piero Maccarini e con attori come Rocco Papaleo, Mascia Musy, Massimo Bonetti, Marinagulia Cavalli, Sebastiano Somma, Edoardo Siravo, Cesare Bocci, Debora Caprioglio, Alessandro Haber. È però la soap-opera "Vivere" che la resa famosa



L'attrice Daniela Scarlatti dà voce a Notre-Dame de Paris, il romanzo che consacrò Victor Hugo come uno dei più grandi scrittori romantici

al grande pubblico. I suoi ultimi lavori televisivi sono "A un passo dal cielo 3" serie tv con Terence Hill, Rocio Munoz Morales e "La porta rossa" accanto a Lino Guanciale, Ettore Bassi, Valentina Roma, Antonio Gerardi.

## Nelle Marche con Bocci

«Ero stata già nelle Marche - dice - per lo spettacolo "Parole d'amore" con Ce-

sare Bocci e per proporre altre commedie. Negli ultimi tre anni, a parte "La porta rossa", ho fatto più teatro che televisione. Ed ora sono molto contenta di essere nella cittadina maceratese per questo recital che è molto bello». L'attrice si esibisce con l'accompagnamento del sassofono di Fulvio Palese che partecipa e scherza nello sviluppo del racconto, con brani di musica classica e

jazz. «Il testo del recital - continua - tratto da Hugo fa però parte di alcune riduzioni per il teatro dei classici che aveva elaborato Luigi Lunari puntando molto sull'ironia. Abbiamo fatto un pre debutto in Puglia nel periodo estivo, lo scorso 24 agosto e mi sono meravigliata per la tanta gente che si fermava e rimaneva in piedi a bocca aperta per seguire lo spettacolo».

## Una creatura conturbante

Il recital Notre-Dame de Paris racconta il tragico destino di Esmeralda, conturbante creatura che scatena passioni e desideri. Molti uomini si contendono il suo amore: il colto arcidiacono di Notre-Dame, Claude Frollo, uomo di chiesa e di scienza; il capitano Phoebus de Châteaupers, incallito seduttore che riesce a conquistare il cuore della gitana; il gobbo Quasimodo, campanaro della cattedrale, anima sensibile imprigionata in un corpo deforme, che cercherà invano di salvare la bella sventurata. I biglietti per lo spettacolo sono disponibili al Botteghino del Politeama, tre ore prima dello spettacolo. Il costo è di 20 euro. Info: 0733968043.

Carla Passacantando  
© RIPRODUZIONE RISERVATA